

LIBRI PER RAGAZZI

Gesti di eroismo e di coraggio

«Alla fine della lettura ringrazio per avermi regalato parole di speranza e un racconto familiare ricco di valori degni del miglior ebraismo». Scrive così Liliana Segre nella postfazione a *Un colpo alla porta un colpo al cuore* (San Paolo) di **Annalisa Strada**, che regala ai ragazzi la storia vera della famiglia Sarano, scampata alla Shoah attraverso paurose peripezie. Una



lettura che invita alla speranza in questi giorni in cui si vive la memoria di tante atrocità. Che non si deve esprimere solamente nel ricordo ma nell'impegno perché non succeda mai più,

come invita a fare il presidente Sergio Mattarella nella prefazione a *16 ottobre 1943. Storia di Emanuele che sfuggì al nazismo* (Mondadori). In questo caso gli autori, lo stesso **Emanuele Di Porto**, **Ernesto Anderle** e **Marco Caviglia**, hanno scelto lo stile narrativo del fumetto per raccontare la sua storia di dodicenne in fuga dal rastrellamento del quartiere ebraico di Roma e salvato a bordo di un tram dal coraggio di autisti e bigliettai, che lo tennero nascosto sul mezzo per due giorni. Il coraggio



e la speranza del resto traspirano anche dalle pagine dell'albo di **Laura Maresi** arricchito dalle evocative illustrazioni di Giovanni Manna *La locanda degli angeli* (San Paolo), che si

può proporre anche ai bambini perché mette in luce come il gesto generoso di un intero paese abbia salvato la vita di tante famiglie di ebrei, costrette alla fuga per sfuggire ai nazisti.

RENATA MADERNA

DAVANTI ALLE PIETRE DI INCIAMPO

A destra, gli studenti dell'Istituto tecnico Moreschi di Milano davanti alle due pietre d'inciampo all'ingresso del carcere di San Vittore, in memoria di **Andrea Schivo** e **Sebastiano Pieri**.



STUDENTI DI MILANO NEI LUOGHI DELLA MEMORIA

Anche il presente è pieno di ingiustizie

«Le discriminazioni non sono finite, non abbiamo imparato nulla dalla storia», dicono i ragazzi a San Vittore, dove furono rinchiusi 604 ebrei



di **Fulvia Degl'Innocenti** FC

Le città sono custodi di memorie, anche se spesso chi ci vive lo ignora, specie i più giovani. E magari passiamo davanti a una lapide senza accorgercene, oppure calpestiamo una pietra di inciampo senza capire di che cosa si tratta. **Risvegliare gli occhi alla memoria e aprire squarci di consapevolezza negli studenti milanesi** è l'obiettivo del progetto "Milano, memoria in cammino" realizzato

da Anpi - Associazione nazionale partigiani italiani e associazione Libera. Dopo aver individuato 11 luoghi simbolo sia della Resistenza sia della lotta alle mafie, propongono alle scuole secondarie di primo e secondo grado un ciclo di incontri gratuiti: due in classe e uno sul territorio.

In vista della Giornata della memoria **abbiamo seguito la visita della classe "V R A" dell'Istituto tecnico Moreschi in due luoghi diversi della città:** l'ingresso del carcere San Vittore, con le sue due pietre di inciampo e la lapide in me- ➔